

COMUNICATO STAMPA

Il segretario nazionale Luigi Sbarra lo ha annunciato ieri pomeriggio dal *workshop* “Legnago 2010” sulla Responsabilità Sociale di Impresa della Filca-Cisl nazionale

La nuova Cisl, Sbarra: «Più formazione, più web e un Osservatorio nazionale sulla Contrattazione di 2° livello»

VERONA, 11 SETT. – La Segreteria Confederale della Cisl è impegnata in un forte progetto organizzativo che vedrà il lancio di un massiccio piano di formazione rivolto ai quadri, ai delegati, alle Rsu, nell’impegno sinergico tra la confederazione, le unioni e le federazioni. Lo ha annunciato ieri pomeriggio il segretario nazionale della Cisl Luigi Sbarra dal palco di “Legnago 2010”, dove si chiude oggi il *workshop* sulla Responsabilità Sociale di Impresa della Filca-Cisl nazionale.

Oltre alla formazione, Sbarra ha annunciato che «attiveremo strumenti come l’Osservatorio Nazionale sulla Contrattazione di secondo livello per socializzare esperienze e buone prassi perché, come afferma Bruno Manghi, la nostra è un’organizzazione che ancora divulga poco le esperienze, anche le migliori».

Terzo strumento che sarà presto attivato, infine, è una *web community* di contrattualisti «che socializzi le esperienze negoziali, in termini di relazioni industriali e di contenuti».

La nuova dimensione organizzativa tracciata dal segretario generale Sbarra è finalizzata a forgiare la figura del sindacalista Cisl del XXI secolo, capace di portare avanti con consapevolezza e responsabilità il nuovo modello contrattuale e l’evoluzione delle relazioni industriali che ne segue perché «la sfida che abbiamo davanti è una sfida molto impegnativa».

«L’evoluzione della contrattazione e del ruolo del sindacato – ha spiegato Sbarra - comportano una parallela evoluzione della culturale e del mestiere del sindacalista, che non può riguardare solo un’élite di quadri e di dirigenti, ma deve coinvolgere in modo esteso tutto il corpo dell’organizzazione, dai delegati alle RSU, dai militanti agli attivisti nelle aziende, sui luoghi di lavoro, nel territorio».

Francesca Nicastro